

I DOMENICA DI QUARESIMA ANNO A

Vangelo secondo Matteo



Come il popolo d'Israele passò quarant'anni nel deserto (Dt 8,2) così Gesù trascorse nel deserto quaranta giorni. **E come il popolo venne messo alla prova così anche Gesù viene tentato vivendo pienamente la sua solidarietà con l'umanità.** Nel deserto Gesù si dimostra "l'uomo nuovo" che vive ad immagine e somiglianza di Dio perché non cede alla tentazione come Adamo ma resiste e rimane fedele a Dio. **Satana è colui che divide cioè cerca di mettere contro Dio l'umanità** (Gn 3,4-5 Gb 1,6-11; Gb 2,1-7) e in questo episodio Gesù mostra quanto sia saldamente unito a Dio. Per comprendere questo brano dovremmo ricordarci delle tentazioni che il popolo eletto ha vissuto nel deserto dopo l'uscita dall'Egitto: mormorare contro Dio (Es16), tentare Dio (Es17,1-7), adorare gli idoli quando entrerà in Canan (Es 34,11-14). **Nelle tre tentazioni si manifestano tutte le forme dell'agire umano contrario alla volontà di Dio** e per questo la liturgia della Prima Domenica di Quaresima richiama il tema dell'adorazione dell'unico Dio, solo a lui ti prostrerai e adorerai.



Gesù nelle tentazioni dimostra di aver condiviso pienamente la natura umana perchè **la prova di Gesù si inserisce in un momento di umana debolezza (ebbe fame). Gesù non si mostra Figlio di Dio facendo miracoli a suo vantaggio**, infatti questo miracolo avrebbe eliminato la fame e ogni difficoltà della sua condizione umana. **Gesù riviverebbe le prove del popolo eletto, infatti c'è un legame tra le prove subite da Gesù nel deserto e quelle del popolo ebraico.** Gesù dall'inizio del suo ministero dichiara che cosa Dio ha fatto e che cosa gli uomini devono fare per accogliere nel modo giusto l'agire di Dio. Le tentazioni di rifiutare la sua condizione umana, del prestigio e del potere non sono mai riuscite ad ostacolare il cammino di Gesù. Egli definì la sua missione con queste parole: *"Il Figlio dell'uomo non è venuto per essere servito ma per servire a dare la sua vita per la redenzione di molti!"* (Mt 20,28). Le tentazioni sono i tentativi contrari alla scelta di essere fedeli a Dio. Con la venuta di Gesù Dio ha stabilito che il tempo delle promesse è terminato ed è iniziato il tempo del compimento. Dio interviene in maniera decisiva e irrevocabile sulla storia anche se la sua salvezza può apparire "debole". Infatti i peccati umani, le sofferenze e la

morte, che danneggiano e distruggono la vita degli uomini sembrano essere più forti.



Invece Dio continua a realizzare la sua Salvezza, infatti con la nostra partecipazione alla resurrezione di Cristo la Salvezza Divina si compirà per ognuno di noi. Per questo il tema centrale che apre il periodo quaresimale è l'invito alla conversione e a lasciarsi riconciliare con Dio. La Quaresima è per il cristiano un cammino di rinnovamento interiore, per celebrare da “creature nuove” la Pasqua del Signore. Nelle tentazioni si chiarisce in modo esemplare che esiste un agire alternativo, un agire contrario alla volontà di Dio. E' proprio del diavolo rifiutare Dio e la sua volontà, volere essere un'alternativa a Dio e fomentare un agire contrario alla volontà divina.

Concludiamo ricordando che al tempo di Gesù c'era anche un'attesa messianica che non comprendeva la vera volontà di Dio. Per esempio lo storico ebreo **Giuseppe Flavio** vissuto nel primo secolo del cristianesimo racconta la vicenda di **Teuda che considerò se stesso un nuovo Giosuè.** Egli attraverso il potere conferitogli da Dio avrebbe guidato la sua gente oltre il Giordano fino in Terrasanta, dando inizio a una nuova era messianica per Israele. **Fu ucciso dai romani circa nel 44 d.C.** Nella sua opera *Antichità Giudaiche* troviamo scritto... *"Durante il*

*periodo in cui Fado era procuratore della Giudea, un certo sobillatore di nome **Teuda persuase** la maggior parte della folla a prendere le proprie sostanze e **a seguirlo** fino al fiume Giordano. **Affermava di essere un profeta** al cui comando il fiume si sarebbe diviso, aprendo loro un facile transito. Con questa affermazione **ingannò** molti. Fado però non permise loro di raccogliere il frutto della loro follia e inviò contro di essi uno squadrone di cavalleria che piombò inaspettatamente contro di essi uccidendone molti e facendone altri prigionieri; lo stesso Teuda fu catturato, gli mozzarono la testa e la portarono a Gerusalemme." ...*

Teuda è anche citato nel Nuovo Testamento (At 5,36-37);“...prima d’ora sorse Teuda, dicendo di essere qualcuno; presso di lui si raccolsero circa quattrocento uomini; egli fu ucciso e tutti quelli che gli avevano dato ascolto furono dispersi e ridotti a nulla. Dopo di lui sorse Giuda il Galileo, ai giorni del censimento, e si trascinò dietro della gente; anch’egli perì e tutti quelli che gli avevano dato ascolto furono dispersi.”...

Questo è uno dei tanti esempi dell'attesa messianica che si viveva in Israele al tempo di Gesù e dei falsi messia che sono sorti in quell'epoca.

Gesù non si è mai conformato per essere accettato dal popolo alle attese messianiche che non venivano da Dio. La prima tentazione ci ricorda che Gesù non ha mai sfruttato la sua condizione di Figlio di Dio per vantaggi personali ma ha affrontato pienamente la sua realtà umana. **La seconda tentazione** ci ricorda il rifiuto di Gesù di buttarsi dal tempio. Gesù non ha cercato il prestigio personale o la grandiosità umana ma ha scelto il cammino

dell'umiltà. **Nella terza tentazione** Gesù rifiuta il potere inteso come volontà di dominio che si impone con la forza scegliendo invece il servizio che non impone ma lascia liberi.

